



Denominazione del Corso di Studio: Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici

Classe del Corso di Studio: L-18

Dipartimento: Economia e Management

Altre eventuali indicazioni utili (p.e. Sede, altro Dipartimento, struttura di raccordo, ...): Corso di Laurea gestito in convenzione presso il Polo Universitario dei Sistemi Logistici di Livorno

Composizione del Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori:

Prof. Nicola Castellano (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame – Responsabile AQ del CdS

Altri componenti:

Prof. Marino Lupi (Docente del CdS)

Prof. Alberto Cambini (Docente del CdS)

Dott. Vincenzo Mauro (Docente del CdS)

Dr.ssa Giovanna Carcea (Tecnico Amministrativo con funzione di Responsabile dell'Unità Didattica)

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Gruppo di Riesame si è riunito e ha operato come segue:

- 1) 10/10, riunione per condivisione dei contenuti del riesame e raccolta informazioni
- 2) 16/10, condivisione bozza riesame e condivisione azioni di miglioramento
- 3) 17/10 invio per posta elettronica a tutti i membri del Consiglio di Corso di Studio al fine di favorire la più ampia condivisione dei contenuti
- 4) 18/10 discussione ed approvazione in Consiglio di Corso di Studio

Durante la discussione sono stati esaminati i punti salienti del riesami e in particolare le iniziative di miglioramento individuate.

La delibera della della seduta del Consiglio del Corso di Studio con cui si approva il riesame ciclico costituisce un allegato del presente documento.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il Centro di servizi Polo Universitario Sistemi Logistici (di seguito Polo) – sede del corso di laurea – nasce da solidi legami con enti finanziatori (Fondazione Livorno, Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale - Porto di Livorno e Comune di Livorno) che attualmente siedono nel Comitato Strategico e di Indirizzo, organo preposto alla programmazione e al coordinamento delle attività del Centro, che tra le sue funzioni, periodicamente svolge un confronto sull'allineamento tra le attività didattiche e le esigenze delle economie del territorio, dal quale possono emergere proposte di ampliamento dell'offerta formativa.

In aggiunta sono organizzati periodicamente incontri con i rappresentanti delle economie del territorio mirati a sondare il fabbisogno di formazione emergente ed a mapparne le criticità, si ricordano gli ultimi incontri indicati in Scheda SUA organizzati in ottobre 2017 e aprile 2018, a cui si aggiunge l'ultima riunione del comitato di indirizzo strategico del 1 ottobre 2018. Le esigenze formative sono ulteriormente monitorate su scala più ampia ricorrendo all'analisi di studi di settore. In particolare si ritiene utile citare il report "La domanda di professioni e di formazione delle imprese italiane nel 2017" (Unioncamere), da cui è possibile trarre indicazioni sulle competenze ritenute di grado "medio-alto" dalle imprese, distinte rispetto ai vari indirizzi di studio. In tale report per l'indirizzo "trasporti e logistica" emerge ad esempio che le tre competenze più rilevanti riguardano in particolare: Flessibilità e adattamento; Capacità di lavorare in gruppo; Capacità di risolvere problemi. Anche su questi aspetti può essere avviata una riflessione volta allo sviluppo di iniziative che possano favorirne l'acquisizione da parte degli studenti.

Dalle discussioni e analisi di cui sopra sono emerse considerazioni utili a confermare la validità del progetto culturale che caratterizza il corso di laurea, ovvero una spiccata interdisciplinarietà ed integrazione di competenze che legano gli ambiti economico, ingegneristico e giuridico. Inoltre sono stati acquisiti spunti di grande utilità anche in merito alla ricognizione delle principali conoscenze e competenze utili a formare profili ad elevata specializzazione nell'ambito del corso di laurea magistrale di nuova attivazione in Management e Controllo dei Processi Logistici. Dal confronto emerge l'opportunità di creare opportunità di contatto tra studenti e operatori del mondo aziendali, attraverso seminari, visite aziendali o laboratori. Inoltre risulterebbe opportuna una più spiccata vocazione internazionale del Corso di Laurea.

Il carattere del CdS (CdS) viene definito con chiarezza e viene fatto un esplicito riferimento agli sbocchi professionali, ai contesti di lavoro ed alle competenze necessarie ad operare. In particolare, il Corso di Laurea si pone come obiettivo quello di formare laureati in grado di progettare, gestire e valutare infrastrutture e servizi di logistica e trasporto, secondo una visione organica ed integrata, attraverso un'adeguata preparazione interdisciplinare, che copre, oltre il settore economico-aziendale, quelli giuridico-politico e logistico-organizzativo.

Gli obiettivi formativi sono definiti con chiarezza nel quadro A4.a (SUA-CdS) e sono coerenti con il profilo culturale, scientifico e professionale dei laureati di entrambi i curricula. In particolare, il Corso di Laurea prevede due indirizzi, quello in "Management e Legislazione dei Sistemi Logistici", nonché quello in "Logistica dei trasporti". Per quanto riguarda l'indirizzo in Management e Legislazione dei Sistemi Logistici, il Corso di Laurea consente una preparazione integrata del laureato, mediante un mix di discipline economiche, giuridiche e politiche nel campo dell'economia delle infrastrutture, della tutela dell'ambiente, del diritto amministrativo, del diritto doganale e della concorrenza nei trasporti, nonché della sociologia generale e della mobilità. Per quanto riguarda, invece, l'indirizzo in Logistica dei Trasporti, il Corso di Laurea offre una preparazione di carattere più tecnologico, mettendo il laureato in condizione di sostenere corsi di discipline di carattere tecnico dell'area dell'ingegneria dei trasporti, di quella gestionale e dei sistemi informatici. Queste discipline ingegneristiche sono finalizzate a completare la preparazione di indirizzo specifico del laureato assieme a quelle obbligatorie dell'area economico-manageriale.

Conoscenze e capacità di comprensione che i laureati sono in grado di applicare nei diversi ambiti professionali sono esplicitate in modo chiaro per ciascuna area disciplinare di riferimento ed in modo coerente con gli sbocchi occupazionali previsti dal CdS.

I contenuti disciplinari e i relativi aspetti metodologici sono descritti anch'essi in modo esaustivo (si veda in particolare il Quadro A4.b.1 e A4.b.2 SUA-CdS). In particolare, per quanto riguarda gli aspetti metodologici, emerge

un'ampia gamma di soluzioni adottate, coerente con lo spirito multidisciplinare del corso di laurea, dalle tradizionali lezioni frontali, all'analisi di casi di gruppo, esercitazioni, applicazioni di modelli quantitativi, ecc.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1:

Aspetto critico individuato: Favorire occasioni di interazione tra studenti e operatori del mondo professionale

Azione da intraprendere: Organizzare iniziative volte a coinvolgere operatori ed esperti del mondo aziendale e favorire l'interscambio con gli studenti (ad esempio: seminari, partecipazione a lavori di gruppo, visite aziendali, laboratori, ecc.)

Modalità di attuazione dell'azione: Stilare un programma di iniziative volte a coinvolgere esperti nelle varie aree tematiche oggetto di insegnamento.

Scadenza prevista: giugno 2019

Responsabili: Presidente corso di laurea, Consiglio di corso di laurea

Risorse: non prevedibili

Risultati attesi: Vedi sopra

Obiettivo n. 2:

Aspetto critico individuato: migliorare il livello di internazionalizzazione del corso di laurea.

Azioni da intraprendere: Incentivare partecipazione a programma Erasmus, Sviluppare convenzioni con Università Internazionali con forte vocazione sulle discipline della logistica, favorire l'utilizzo della lingua inglese anche negli insegnamenti legati alle diverse aree disciplinari

Scadenza prevista: dicembre 2021

Responsabili: Presidente corso di laurea, Referente Erasmus, Consiglio di corso di laurea

Risorse: non prevedibili

Risultati attesi: Vedi sopra

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Orientamento e tutorato

Le azioni di orientamento in ingresso hanno l'obiettivo fondamentale di supportare una scelta del corso di studio consapevole e ponderata; rivestono, pertanto, un ruolo fondamentale nell'ambito della politica della qualità adottata dall'Ateneo pisano.

L'Università intraprende, in effetti, diversi percorsi per diffondere informazioni sul profilo di ciascun CdL presente in Ateneo e attivare contatti con il maggior numero di potenziali studenti (matricole).

Le "attività di orientamento" proposte sono molteplici:

- Attività di ricevimento svolta dall'Unità didattica;
- Apertura dello "Sportello di orientamento" (per dettagli si rimanda all'indirizzo <https://www.ec.unipi.it/didattica/sportello-orientamento/>)
- Open days, incontri ad hoc per conoscer i CdL, i docenti e i servizi agli studenti
- Stage di orientamento - progetto alternanza scuola lavoro (per informazioni dettagliate si rinvia alla pagina <https://www.unipi.it/index.php/alternanza-scuola-lavoro>).

L'attività di tutoraggio si sviluppa in momenti diversi e con scopi diversi:

- Tutoraggio didattico: gli studenti hanno la possibilità di rivolgersi ad un **docente tutor** in caso di problemi legati all'organizzazione dello studio, ovvero a specifiche discipline. Il docente tutor può coinvolgere in questi ultimi casi i docenti delle relative discipline al fine di definire i termini del supporto da fornire allo studente (http://www.polologistica.unipi.it/index.php?option=com_content&view=article&id=152&Itemid=295)
- **Tutorato didattico**: attività di sostegno alla didattica per la preparazione degli esami, sotto forma di ricevimento.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le informazioni relative al bagaglio di conoscenze richiesto per accedere al corso di laurea sono pubblicate sul sito del Corso di Laurea.

Trattandosi di un corso di Laurea Triennale, le competenze in ingresso richieste non sono di tipo contenutistico, bensì logico-deduttive, matematiche e di comprensione del testo.

In particolare, la verifica della preparazione iniziale viene effettuata attraverso un test d'accesso di carattere auto valutativo, non vincolante ai fini dell'iscrizione, ma obbligatorio per il sostenimento degli esami. Il testo di accesso viene somministrato on-line e gestito dal Consorzio Interuniversitario Sistemi per l'Accesso (CISIA).

Le eventuali carenze manifestate nel sostenimento del test danno origine ad Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), che consistono nella frequenza di un seminario di Matematica, obbligatoria per poter accedere all'esame di Matematica. L'attribuzione dell'OFA non preclude la possibilità di frequentare le lezioni e sostenere gli esami di profitto degli altri insegnamenti del primo anno di corso. L'OFA viene assolto con il superamento della prova prevista al termine di ciascun seminario, ovvero con il superamento dell'esame di Matematica per l'Economia e per l'Azienda, entro l'appello di settembre. Fino a quando non sarà assolto l'obbligo formativo aggiuntivo non potranno essere sostenuti esami del secondo anno.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Lo studente ha facoltà di richiedere una modifica del piano di studi ufficialmente previsto nell'a.a. di immatricolazione al fine di includere attività formative non previste nel piano di studi o sostenute all'estero. In caso di passaggio da altro corso di studi dell'Ateneo o di trasferimento da altro Ateneo, lo studente è tenuto a presentare il nuovo piano di studi.

Il percorso didattico consente allo studente di scegliere tra i seguenti curricula:

- Logistica dei Trasporti;
- Management e legislazione dei Sistemi Logistici.

Inoltre nell'ambito del piano di studi, a prescindere dal curriculum prescelto, lo studente è libero di scegliere attività formative per un totale di 12 CFU. Sono inseribili come attività a libera scelta dello studente: stage, insegnamenti del corso di laurea o di altra laurea triennale, purché non presentino sovrapposizioni di programma

con altri insegnamenti già presenti nel piano di studio.

Il Dipartimento ha conferito incarichi a personale idoneo a svolgere attività di sostegno alla didattica. Questa si attua attraverso la forma del ricevimento durante il quale lo studente potrà avere chiarimenti, spiegazioni, consigli, aiuto fattivo nello studio.

Per quanto riguarda la tutela di esigenze particolari degli studenti sono da menzionare in particolare le seguenti iniziative promosse in seno al Dipartimento di Economia e Management:

- Servizi per studenti con disabilità;
- Servizi per studenti con dislessia;
- Sportello di ascolto.

Per ognuno dei su elencati servizi di supporto, esiste una pagina dedicata del sito di Dipartimento, con informazioni dettagliate e l'indicazione dei referenti responsabili a cui è possibile rivolgersi direttamente in caso di necessità

I locali del Polo Universitario dei Sistemi Logistici sono adeguati garantiscono gli accessi a studenti con disabilità. Ciascun docente cura la pubblicazione dei materiali didattici sulla piattaforma on-line Moodle accessibile a tutti gli studenti in regola con il pagamento delle tasse.

Internazionalizzazione della didattica

Il CdL è impegnato nella promozione della mobilità internazionale dei propri studenti, mediante i progetti Erasmus+/Erasmus (studio e traineeship) e l'elargizione (ricorrendo ad appositi bandi) di contributi di mobilità a laureandi che necessitino di svolgere parte della preparazione della loro tesi all'estero. Di supporto agli studenti per intraprendere questi percorsi sono l'Ufficio Relazioni Internazionali (IRO) del Dipartimento di Economia e Management e il referente del CdL.

Metodologie di verifica dell'apprendimento

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono definite sulla piattaforma on-line Moodle e richiamate da ogni docente all'inizio del corso.

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1:

Aspetto critico individuato: Sensibilizzare i docenti ad una più accurata descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento

Azione da intraprendere: Organizzare momenti di informazione e sensibilizzazione collettivi, verifiche a campione, solleciti mirati.

Scadenza prevista: dicembre 2019

Responsabili: Presidente Corso di Studio, Unità Didattica

3 – RISORSE DEL CDS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel Cds.

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Dotazione e qualificazione del personale docente

I docenti impegnati nelle attività didattiche del corso di laurea risultano di indubbia qualificazione dal punto di vista scientifico. Il corso ha una spiccata vocazione interdisciplinare, ciononostante 6 dei 9 docenti di riferimento appartengono a SSD base o caratterizzanti.

I contenuti degli insegnamenti del corso di laurea sono affini agli interessi di ricerca perseguiti dai vari docenti. Sono numerosi i casi, soprattutto tra gli insegnamenti del terzo anno, in cui i docenti coinvolgono gli studenti in iniziative introduttive all'applicazione di metodologie utili anche nella ricerca scientifica.

Il quoziente studenti/docenti complessivo e relativo al primo anno è pari rispettivamente a 38,6 e 48,2 (dati ANS aggiornati al 29/09/2018 e riferiti al 2016). Il confronto con gli anni precedenti permette di apprezzare un incremento sebbene i valori rimangano notevolmente inferiori alle medie di ateneo, ed in linea con i benchmark geografici.

I docenti sono di norma coinvolti in attività didattiche coerenti con i propri interessi di ricerca nell'ottica di favorire un ottimale trasferimento di conoscenze agli studenti e garantire un continuo aggiornamento dei contenuti di insegnamento rispetto all'evolversi degli studi. Occorre tuttavia considerare che un nucleo consistente di discipline di base ed introduttive rispetto alle varie discipline, fondamentali per la preparazione degli studenti possono fisiologicamente risultare più distanti rispetto ai normali interessi di ricerca dei vari docenti ed in questo senso possono essere insegnate dai docenti appartenenti ad uno specifico SSD, indipendentemente dai rispettivi interessi di ricerca.

Inoltre vale la pena segnalare una iniziativa promossa in Ateneo per lo sviluppo delle competenze didattiche dal titolo "Insegnare ad insegnare" e rivolta in via preliminare ai giovani ricercatori e dottorandi.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

L'Unità Operativa che gestisce il corso di Laurea presso il Polo Universitario dei Sistemi Logistici risulta in linea con l'assetto generale dell'Ateneo e prevede, per il supporto delle attività didattiche un responsabile e due collaboratori. L'Unità Didattica svolge numerose attività di coordinamento e supporto con lo scopo di soddisfare le esigenze degli studenti e dei docenti. Per alcune attività (es. partecipazione degli studenti al programma Erasmus) l'Unità didattica presso il Polo si raccorda e collabora con l'Unità Didattica presso il Dipartimento di Economia e Management.

Le strutture adibite ai servizi a sostegno della didattica sono, adeguate e vale la pena sottolineare il costante sforzo del Dipartimento a rinnovare le aule nonché gli spazi comuni a disposizione degli studenti per lo studio ed il tempo libero. Alcuni servizi potrebbero tuttavia essere potenziati, tra i quali particolarmente urgente la creazione di una rete wi-fi a cui possano accedere studenti e docenti.

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1:

Aspetto critico individuato: Mancanza di connessione Internet wi-fi per docenti e studenti

Azione da intraprendere: Implementare rete wi-fi presso il polo universitario dei sistemi logistici (previo completamento delle apposite infrastrutture da parte dell'Amministrazione Comunale)

Scadenza prevista: Dicembre 2020

Responsabili: Responsabile del Polo Universitario

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Contributo dei Docenti e degli Studenti

Il Consiglio di Corso di Laurea rappresenta l'organo nel quale sono discusse le opportunità di revisione dei percorsi formativi, anche alla luce di evidenze raccolte durante gli incontri con le organizzazioni rappresentative delle professioni. Il Consiglio, inoltre, propone annualmente una proposta di piano dell'offerta formativa, approvata dal Consiglio di Dipartimento in Economia e Management, che include il piano di studi nel quale gli insegnamenti sono di norma bilanciati (in termini di cfu) sia rispetto ai semestri che ai tre anni di corso.

L'unità didattica si occupa invece di organizzare la didattica (lezioni, esami, ecc.) in modo da evitare sovrapposizioni tra le attività dello stesso anno di corso.

Le riunioni del Gruppo di Riesame (GR) e del Consiglio di Corso di Laurea (CCL) rappresentano le occasioni nelle quali far emergere eventuali aspetti critici legati all'organizzazione dell'attività didattica e procedere ad una discussione volta ad analizzare le eventuali cause e ad individuare i possibili interventi migliorativi.

I GR si incontrano periodicamente per discutere delle criticità inerenti a: ingresso, percorso, uscita dal CDS; esperienza dello studente; accompagnamento al mondo del lavoro, soddisfazione degli studenti e dei laureati.

Rispetto alle questioni suddette vengono verificate le azioni intraprese e i relativi esiti, analizzata e commentata la situazione rilevata attraverso i nuovi dati e proposte le nuove azioni correttive. Il risultato di tale lavoro viene relazionato nella scheda di monitoraggio annuale nonché nella scheda SUA. Un elemento di debolezza riguarda sicuramente la scarsa propensione da parte degli studenti a partecipare sia ai GR che ai CCL.

L'analisi dei risultati delle opinioni espresse dagli studenti da parte del CCL avviene semestralmente in seno al GR che procede ad una lettura approfondita dei risultati sia a livello di corso di laurea che di singolo insegnamento. Tale analisi è mirata all'identificazione di eventuali criticità (item del questionario che presentano un livello di soddisfazione inferiore a 2,5/4) e di possibili azioni di miglioramento. Sia le criticità che le azioni di miglioramento sono successivamente discusse, condivise ed approvate dal Consiglio di Corso di Studio.

L'analisi delle opinioni di laureandi e laureati avviene invece con cadenza annuale in occasione dell'aggiornamento dei relativi quadri della scheda SUA con iter analogo a quanto precedentemente descritto per le opinioni degli studenti.

A supporto del lavoro dei GR intervengono organi operanti a livello di Dipartimento e Ateneo, ovvero: la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CDPS), la Commissione Qualità di Dipartimento, il Presidio di Qualità di Ateneo, il Nucleo di Valutazione.

La CDPS si riunisce a livello dipartimentale più volte l'anno per verificare la coerenza fra prospettive occupazionali e obiettivi formativi e il livello di soddisfazione dei laureati in relazione al loro stato occupazionale (con analisi specifiche per i diversi Corsi di Studio). La CDPS, inoltre, analizza l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alla coerenza fra le attività formative e gli obiettivi formativi programmati. A tali fini, discute i monitoraggi sui dati di ingresso, percorso, uscita e sulla soddisfazione degli studenti, elaborati a livello di CDS.

Il PQA e la Commissione Qualità di Dipartimento forniscono coordinamento e supporto nella elaborazione dei documenti collegati al sistema AVA e forniscono inoltre una attività di alerting, fondamentale per il rispetto delle scadenze stabilite annualmente da ANVUR. Il Nucleo di Valutazione infine svolge audit interni fondamentali per testare il grado di efficacia del sistema.

Gli studenti possono inoltrare eventuali reclami o proposte di miglioramento, secondo varie modalità, tra le quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, si citano le seguenti: 1) rivolgendosi direttamente all'unità didattica; 2) inoltrando una mail all'Unità didattica, al Presidente del CDS o allo sportello tutorato; 3) inserendo un commento anonimo durante la compilazione dei questionari per la rilevazione della soddisfazione. I reclami vengono tutti presi in carico e discusse eventualmente durante le riunioni dei GR e comunque nelle sedute del CCL.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni e revisione dei percorsi formativi

Come già evidenziato nella sezione 1, il CdL mantiene costanti rapporti sia con gli enti finanziatori del Polo Universitario dei Sistemi Logistici (che ospita il CdL) sia con i rappresentanti del mondo professionale. Le frequenti occasioni di incontro forniscono spunto per aggiornare i contenuti degli insegnamenti, assicurando un costante livello di aggiornamento rispetto ai desiderata del mondo del lavoro. Più recentemente i suddetti incontri hanno fornito preziosi spunti per valutare il percorso formativo della Laurea Triennale alla luce del costituendo Corso di Laurea Magistrale in Management e Controllo dei Processi Logistici.

I tirocini obbligatori rappresentano una ulteriore occasione di test dell'efficacia del CdL rispetto alle aspettative del mondo del lavoro e l'interazione con gli studenti consente di raccogliere eventuali spunti utili all'aggiornamento dei

profili formativi. In generale, l'analisi delle prospettive occupazionali dei laureati mostra dei tassi occupazionali al di sopra delle medie nazionali.

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1:

Aspetto critico individuato: Limitata partecipazione degli studenti ai gruppi di riesame, consiglio di corso di laurea e commissione paritetica docenti studenti

Azione da intraprendere: Valutare iniziative volte a stimolare il coinvolgimento degli studenti, eventualmente prevedendo il riconoscimento di CFU.

Scadenza prevista: Dicembre 2019

Responsabili: Presidente CdS

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI DELLE SCHEDE DI MONITORAGGIO ANNUALE**5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Gli indicatori riferiti al CdS sono confrontati con la media degli indicatori per gli altri 23 CdS L-18 della stessa area geografica e con la media degli indicatori per più di 100 CdS L-18 presenti in Italia. I dati sono riferiti al triennio 2014-2016.

1. Indicatori relativi alla didattica

I dati relativi all'ingresso del CdS, confrontati sia a livello di area geografica sia a livello nazionale, riflettono l'immagine di un CdS di dimensione ancora contenuta, ma in crescita. La dimensione del CdS rappresenta meno della metà della dimensione degli altri CdS sia a livello geografico che a livello nazionale.

Il numero di avvisi di carriera al primo anno, immatricolati puri, iscritti e iscritti regolari mostra un andamento leggermente crescente, diversamente a quanto si registra in media per gli altri CdS dell'area geografica e d'Italia, per i quali il trend è stabile.

La composizione degli studenti evidenzia dal lato della provenienza geografica evidenza ancora una limitata capacità attrattiva da parte del corso di Laurea al di fuori dei confini regionali (indicatore iC03): nel 2016, circa il 10% degli studenti proviene da altre regioni, con un trend altalenante, contro medie nazionali significativamente più elevate.

Il numero contenuto di iscritti si riflette su un rapporto studenti/docenti (iC05) che permette livelli di interazione molto elevati: in questo caso i valori del corso di laurea si mostrano stabilmente inferiori alle medie di ateneo e territoriali. I valori a livello di CdS, Ateneo, Area geografica e Nazione sono rispettivamente pari a: 12,1; 35,6; 24,7; 26,2.

Il vero punto di forza del corso di laurea è rappresentato dagli elevati tassi di occupazione ad un anno dalla laurea (indicatore iC06): i valori più recenti per il corso di laurea superano il 50%, mentre il valore si attesta a circa la metà nei benchmark di ateneo e geografici.

Gli indicatori iC01 e iC02 se confrontati con gli altri corsi della stessa classe nel resto d'Italia, mostrano una più lenta progressione delle carriere. In media solo uno studente su cinque consegue più di 40 CFU l'anno, contro una media nazionale di uno studente su due. Questo fenomeno già segnalato nel monitoraggio dello scorso anno ha portato ad un approfondimento di indagine per il tramite del questionario Profilo dei Laureati predisposto dal Consorzio Almalaurea con riferimento all'anno di laurea 2017. Un elemento di interesse è sicuramente rappresentato dal fatto che 41 dei 54 rispondenti si dichiarano lavoratori, che hanno cioè compiuto delle esperienze di lavoro durante il corso di studi, ulteriormente suddivisi in due categorie in funzione della intensità più o meno marcata della continuità dell'impegno in attività lavorative durante il periodo di studi. In particolare il questionario distingue: 1) i "lavoratori-studenti", impegnati a tempo pieno per più della metà della durata del corso di studi (9 studenti su 54); 2) gli "studenti-lavoratori", coinvolti in attività lavorative di vario genere, tra cui spiccano i lavori di natura stagionale, saltuario o occasionale, ed i lavori part-time; 3) gli studenti senza esperienza lavorativa (13 su 54).

Il report in questione permette di apprezzare una significativa differenza nei tempi di laurea per gli studenti lavoratori a tempo pieno (7,1 anni), rispetto agli studenti impegnati in attività lavorative saltuarie (4,6 anni) ed agli studenti non lavoratori (4,2 anni). Anche il voto medio di laurea varia nelle tre categorie di studenti: 98,2 per gli studenti lavoratori a tempo pieno, 99,7 per gli studenti lavoratori saltuari e 102 studenti non lavoratori.

Interessante notare che i lavoratori-studenti svolgono nella quota prevalente dei casi, un lavoro coerente con gli studi, mentre il 57% dei laureati ritiene che la laurea abbia prodotto un miglioramento della propria condizione lavorativa, attraverso il miglioramento delle competenze professionali.

2. Indicatori di internazionalizzazione

Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione (indicatori iC10, iC11, iC12) restano piuttosto instabili e dunque poco significativi a causa del basso numero di studenti coinvolti. Nell'ultimo anno sono state messe in campo iniziative volte a stimolare gli studenti a trascorrere periodi di studio all'estero con riscontri positivi che si dovrebbero riflettere sugli indicatori già con riferimento al 2017 e in misura ancora più marcata nel 2018. A titolo esemplificativo si citano i dati della recente riapertura del bando Erasmus da parte del Dipartimento di Economia e Diritto: rispetto ad un totale di 35 domande pervenute, 8 fanno riferimento a studenti del CdL ELS.

3. Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Gli indicatori iC13-16_bis confermano un percorso di carriera più lungo, rispetto a cui valgono considerazioni già precedentemente espresse.

Riscontri positivi emergono dall'indicatore iC18: circa l'85% degli studenti ripeterebbe la scelta di iscriversi al corso di laurea. Il risultato mostra un livello di soddisfazione più elevato (quasi 15 punti percentuali) rispetto ai benchmark.

Rimane più bassa della media nazionale la percentuale dei crediti formativi erogati da docenti assunti a tempo indeterminato (indicatore iC19), segno della necessità contingente di ricorrere a docenti esterni (prevalentemente di matrice universitaria) per la copertura del fabbisogno formativo.

4. Percorso di studio e regolarità delle carriere

L'indicatore iC21 evidenzia tassi di abbandono tra il I ed il II anno un po' più elevati delle medie di riferimento. Per gli indicatori iC 22-24 valgono considerazioni già espresse legate alla forte presenza di studenti lavoratori che induce ad un fisiologico allungamento delle carriere.

5. Soddisfazione e Occupabilità

Complessivamente circa il 98% dei laureandi si dichiara complessivamente soddisfatto del CdS, mentre tutti i valori di riferimento restano al di sotto del 90% (indicatore iC25).

6. Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Valgono le considerazioni già espresse a proposito dell'indicatore iC05 (sezione 1): i rapporti studenti docenti si mantengono per il CdS su valori significativamente più bassi rispetto ai benchmark di riferimento.

5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1:

Aspetto critico individuato: Lunghi tempi di carriera per studenti lavoratori

Azione da intraprendere: Individuare azioni di supporto mirato (es. tutoraggio su insegnamenti particolarmente ostici)

Modalità di attuazione dell'azione: Da definire previa discussione di approfondimento

Scadenza prevista: dicembre 2020

Responsabili: Consiglio di Corso di Studio

Obiettivo n. 2:

Aspetto critico individuato: Migliorare internazionalizzazione

Azione da intraprendere: si rinvia all'obiettivo 2-Sezione 1 del presente riesame